

anteprima
visualizza la scheda del libro su www.edizioniets.com

Ferrando Mantovani

Prontuario di
stupidologia

(teorica ed applicata)



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2023

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676705-9

*A me stesso,
il più stupido degli stupidi
(ma in ottima compagnia)*

INDICE

Considerazioni introduttive	1
-----------------------------	---

PARTE I

IL PROBLEMA DELLA DEFINIZIONE DI STUPIDITÀ

1. L'intelligenza e la stupidità	5
2. La pseudostupidità e la pseudointelligenza	6
3. Le tecniche autogiustificazionistiche della pseudointelligenza: demonizzazione della intelligenza altrui e sdemonizzazione della propria stupidità	9
4. Le sofisticazioni delle tecniche sdemonizzanti	12
5. La pseudointelligenza carismatica	13
6. Gli apporti della «scienza del volto»	15

PARTE II

IL PROBLEMA DELLE CAUSE DELLA STUPIDITÀ

7. La prestupidologia e la stupidologia	19
---	----

CAPITOLO I

LA STUPIDOLOGIA UNIFATTORIALE

Sezione I. La stupidologia individualistica

8. L'indirizzo fisico-biologico	21
9. Lo «stupido nato». Lo «stupido costituzionale». E lo «stupido politico da cromosoma z»	22
10. L'indirizzo istintuale-etologico: la stupidità per aggressività	23
11. La stupidità aggressiva del Pianeta Terra	26
12. La stupidità aggressiva istituzionalizzata. La bellica	27
13. La stupidità aggressiva stradale	30
14. La stupidità aggressiva sportiva e venatoria	33
15. La stupidità aggressiva sessuale	36

16. L'indirizzo psichiatrico	39
17. L'indirizzo psicoanalitico	42
18. L'indirizzo psicosociale: la teoria dell'identità negativa della stupidità	46

Sezione II. La stupidologia sociologica fenomenologica

19. Sociostupidologia fenomenologica e sociostupidologia causale	47
20. Stupidità e clima: la legge termica della stupidità	47
21. Stupidità e sesso	48
22. Stupidità ed età	52
23. Stupidità e condizioni economiche	57
24. Stupidità e cultura: della famiglia e scuola	61
25. Stupidità e cultura materialistico-ateistica, sadico-violenta, ideologica, conflittualistica, palingenetico-rivoluzionaria	65
26. Stupidità e cultura libertario-permissivistico-trasgressiva, consumistico-pubblicitaria, iconolatrice	68
27. Stupidità e cultura utilitaristico-storicistica, deterministica, unilateralgarantista	72
28. Stupidità e cultura filoalcolica e della droga	74

Sezione III. La stupidologia sociologica causale

29. Le teorie classiste: marxiste e non marxiste	79
30. Le teorie culturalistiche non classiste	80
31. La stupidità da <i>media</i>	82

CAPITOLO II

LA STUPIDOLOGIA MULTIFATTORIALE

32. I limiti delle teorie stupidologiche unifattoriali	85
33. I meriti e i limiti della stupidologia multifattoriale	85

CAPITOLO III

LE LEGGI DELLA STUPIDITÀ

Sezione I. Le leggi fondamentali

34. La legge della costanza della stupidità	87
35. La legge dell'ubiquità della stupidità	88
36. La legge dell'immutabilità della stupidità	90
37. La legge dell'irreversibilità della stupidità	91
38. La legge dell'instancabilità della stupidità	93
39. La legge della progressione e razionalizzazione della stupidità	95

Sezione II. Le leggi complementari

40. La legge della cooptazione della stupidità	102
41. La legge della maggior stupidità di gruppo	104
42. La legge degli stupidi comunicanti: la stupidità longilinea e alla moda	107
43. La legge della legalizzazione della stupidità	110
44. Le altre due leggi	113

PARTE III

IL PROBLEMA DELLE CLASSIFICAZIONI DELLA STUPIDITÀ

CAPITOLO I

LE CLASSIFICAZIONI GENERALI

45. L'imprescindibilità delle classificazioni	119
46. I criteri classificatori e gli indici di stupidità	119
47. Gli indici qualificanti: dannosità, inconsapevolezza, incontinenza, indifferenza	121
48. Le classificazioni generali dell'intelligenza e della stupidità	126

CAPITOLO II

LE CLASSIFICAZIONI SPECIFICHE

Sezione I. La stupidità politica

49. La stupidità di sinistra e di destra. La differenza semantico-gastronomica	133
50. Gli indici della stupidità politica: il vaniloquio	137
51. L'incompetenza	139
52. L'indecisionismo	140
53. La disonestà	145
54. L'esemplarità	151
55. L'irresponsabilità	152
56. Considerazioni conclusive	153

Sezione II. La stupidità televisiva

57. La televisione: tragedia planetaria	155
58. Gli indici della telestupidità: la privatizzazione e la banalizzazione	156
59. La strumentalizzazione e l'autosufficienza	158
60. La notorizzazione e l'inversione	160
61. L'onnipotente «dio audienceometro»	162

Sezione III. La stupidità intellettuale

62. Gli uomini di cultura e gli intellettuali	163
63. La stupidità accademica: dei governanti	166
64. La stupidità accademica: dei docenti	170
65. La stupidità accademica: dei discenti	172
66. La stupidità mediatica	175
67. La stupidità scientifica	178
68. La stupidità giuridica	182
69. La stupidità artistica e letteraria	192
70. La stupidità libertario-permissivistica	194

CAPITOLO III

LE CLASSIFICAZIONI RESIDUE

71. La stupidità sindacale	197
72. La stupidità burocratica	200
73. La stupidità sportiva	203
74. La stupidità del look e del lifting	208
75. La stupidità al decibel, allo spray e «no limits»	209
76. Le altre stupidità: pseudosolidaristiche e pseudoreligiose	212
77. Allo «stupido ignoto»	216

PARTE IV

IL PROBLEMA DELLA DIFESA CONTRO LA STUPIDITÀ

78. Le posizioni pessimistiche, ottimistiche e realistiche	221
79. Le disperate strategie di rallentamento della stupidità progressiva	222
80. La sterile difesa in chiave vittimologica	223
81. La sola speranza: il «caso» o la «preghiera»	225
Considerazioni conclusive	227

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE*

Non esiste, a tutt'oggi, una scienza della stupidità: la Stupidologia. Conseguentemente, non ne sono mai state istituite cattedre universitarie, più formative di un elevato numero di insegnamenti. Le più prestigiose Enciclopedie ignorano l'argomento. Né mancano Editori più propensi a pubblicare «stupidità» che «scritti sulla stupidità». E dalle scienze antropologiche: mai ricevute un'attenzione, pari al ruolo nell'umana storia di questa oscura forza, che da sempre è ostacolo alla «crescita civile» del genere umano, avendo esteso i propri domini ai vertici del sapere (scienze, arti e lettere). E, sempre più incontrastata, ai pensieri, idee ed azioni dei detentori del potere e di noi sudditi.

Disinteresse, contrario ad ogni aspettativa, stante lo sterminato materiale umano di indagine e le pressoché illimitate possibilità sperimentali, che avrebbero dovuto privilegiare la scienza stupidologica rispetto ad ogni altra, assicurandone i più luminosi destini. E in buona parte misteriose restano le ragioni di questa arretratezza scientifica. Pur non dovendosi trascurare l'insuperabile avversione di Governi, Parlamenti, Enti locali a finanziare programmi di ricerca scientifica in materia per il fondato timore di «essere confusi con l'argomento». E, più ancora, il fatale equivoco di identificare la stupidità con la dabbenaggine, sprovvedutezza, ottusità, preclusa, così, la possibilità di cogliere le più pericolose forme ed i più alti livelli di stupidità, contrabbandati come intelligenza. E tali ritenuti dalla maggioranza di noi. E praticati. Sia l'incontestabile verità che, per smascherare la stupidità, specie nelle suddette forme, occorre porsi *al di fuori di essa*. Essere sommamente in grado di «semplificare». Cioè liberi, il più possibile, dai condizionamenti e dagli stereotipi di stupidità, stratificatisi nei millenni di «evoluzione civile». E con la riacquistata capacità di mentalmente «azzerare», potendo, così, beneficiare di una incontaminata ignoranza di un tale patrimonio stupiditario.

* Per una più ampia ed articolata trattazione degli argomenti stupidologici, qui sintetizzati ed essenziali (ai fini di una più agevole e rapida lettura) e per una copiosa casistica, storica ed attuale, nonché con le punte di ironia verso le veniali stupidità, allietanti la quotidianità della nostra vita, ci permettiamo di segnalare il nostro aspirante trattato di stupidologia: *Stupidi si nasce o si diventa? Compendio di stupidologia*, Edizioni ETS, Pisa, 2015, 370 pp.

Il suddetto ritardo scientifico e didattico ha sempre reso impossibile anche la programmazione di una politica generale di contenimento della stupidità. Con l'amaro prezzo di ritrovarsi, nell'impari lotta, ciclicamente al punto di partenza e al limite dello sconforto. E di dovere sempre ripartire da capo, dopo aver commesso gli stessi errori.

Nessun approccio scientifico può, però, prescindere dalla esigenza di fare emergere, sotto le «variabili» storiche, le «costanti» della stupidità sui quattro problemi: 1) della *definizione di stupidità*: che cos'è uno stupido? 2) delle *cause della stupidità*: perché si è stupidi? 3) della *classificazione della stupidità*: in che modi si può essere stupidi? 4) della *difesa contro la stupidità*: ci si può e come difendere contro gli stupidi?

È intento primario di questo nostro approccio alla stupidologia non è l'ardire di una superba presunzione, ma sommessamente l'avvio di un'analisi, tra l'ironico e l'amaro, della storia in chiave stupidologica, per contribuire a identificare e stanare le manifestazioni stupiditarie. Aperta la finestra, abbiamo soltanto osservato «dentro» e «fuori» di noi. Nell'illusoria speranza dell'inizio di una azione di contenimento della stupidità almeno verso le forme più dirompenti. Ed esito, già appagante, sarebbe l'aver nell'immediato contribuito, di un granello soltanto, all'onestà dei politici, al riposo del legislatore, al silenzio dei magistrati, all'umiltà degli intellettuali, alla verità dei media. A ridurre la distruttività planetaria delle attività inquinanti.

E se vi è rammarico, è per l'inadeguatezza delle nostre forze al compito sovrumano della descrizione della stupidità nelle sue non dominabili dimensioni. Altri, meglio attrezzati, potranno più compiutamente procedere oltre sul solco qui tracciato. Anche se, prevedibilmente, continuerà a gravare sul tema il marchio del tabù. Perché è come scrivere sull'acqua. Ma pur sempre con la sovrannaturale «Speranza», nell'impietosa radiografia, del buon Noè, che misura il crescente livello delle acque, in attesa del promesso arcobaleno. E del ritorno della colomba col ramoscello d'ulivo.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di settembre 2023